



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

RELAZIONE, AL 31.12.2023, SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO CICLO DELLE PERFORMANCE , CONTROLLI INTERNI, TRASPARENZA E INTEGRITA'

La presente "Relazione" viene aggiornata annualmente in conformità all'articolo 14, comma 4, lett. a), del Decreto legislativo n.150 del 2009 e s.m.i. e sulla base delle Linee guida del Dipartimento Funzione pubblica n. 1-2/2017 e n. 3/2018.

Le modalità di funzionamento complessivo sono – sostanzialmente – rimaste invariate.

Sono state, altresì, confermate talune leve di miglioramento finalizzate a creare "Valore pubblico".

Sulla scorta delle modalità di realizzazione del ciclo della performance, il monitoraggio e l'analisi effettuati hanno preso in considerazione sia lo stato di funzionamento complessivo, sia la complessità del contesto organizzativo e ambientale di riferimento in cui l'Ente opera.

Il presente documento "fotografa" il funzionamento complessivo del ciclo della Performance ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) del citato d.lgs. n. 150/2009 e successive modifiche introdotte con il d.lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, con particolare riferimento alla quantità e qualità dei servizi resi, al coinvolgimento dei destinatari delle politiche amministrative, alla implementazione di adeguati controlli interni sugli atti gestionali e sui processi interni e sulla effettiva attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza nelle aree e settori a rischio.

Capo I - La Metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 3.5.2019 è stato approvato il Sistema di valutazione delle Performance dei Responsabili di Area (già titolari di posizione organizzativa) e del personale dipendente, adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009.

Tenuto conto della dimensione organizzativa del Comune, tale Sistema non è stato oggetto di aggiornamento ai sensi dell'art. 7/1 del citato d.lgs. come modificato con d.lgs. n. 74/2017.

Il Sistema di Valutazione sinteticamente prevede:

- la verifica da parte dell'Organo di Valutazione del grado di allineamento degli obiettivi individuati dall'organo politico dell'ente alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 150/2009;
- la validazione degli obiettivi da parte dell'Organo di Valutazione e la pesatura degli stessi attraverso 4 variabili: Importanza, Complessità, Impatto esterno e/o interno e Realizzabilità;
- la pesatura dei comportamenti organizzativi tenuti e la comunicazione ai Responsabili titolari di P.O. del processo di pesatura;
- la consegna, da parte di ogni Responsabile di P.O. ai propri collaboratori delle schede di valutazione individuale con la comunicazione degli obiettivi e delle performance organizzative attese nell'anno;
- il monitoraggio dell'attuazione del processo di performance mediante l'organizzazione di apposite verifiche intermedie;
- la valutazione finale della performance organizzativa e individuale dei responsabili titolari di P.O. e dei rispettivi collaboratori.

Il Piano della Performance è stato incluso nel P.I.A.O., Sez. 2^a ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021 e del D.P.R. n. 81/2022 ed ha avuto "una visione" ed una valenza triennale.

E' declinato ed attuato "annualmente" con stretta correlazione alle Linee programmatiche, al Documento unico di programmazione (D.U.P.) – Sezione strategica ed operativa- ed al P.E.G..

In attuazione del principio di autonomia riconosciuta e garantita agli Enti locali, il Comune di Giaveno ha ritenuto più rispondente alle proprie finalità Istituzionali ed alla propria "Mission" una programmazione di Obiettivi di Performance, con declinazione annuale, reale e concreta, correlata alle risorse finanziarie annuali, sempre più drasticamente ridotte.

Il Piano delle Performance, previsto nella Sez. 2 del PIAO 2023, del Comune riporta:

-la descrizione della "identità" dell'Amministrazione, cioè degli elementi che consentono di identificare l'ente (mandato istituzionale e missione) e le sue competenze (declinazione della missione e del mandato in aree strategiche, obiettivi strategici e operativi-gestionali);

-l'evidenza delle risultanze nell'analisi del contesto interno ed esterno all' Amministrazione, dalle quali si ricavano informazioni importanti sull'evoluzione dei bisogni della collettività e, in generale, sulle attese degli stakeholders;

-la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano, onde garantire la piena trasparenza del Ciclo di gestione della performance (articolo 11, comma 3, D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.);

-le modalità con cui l'Amministrazione garantisce il collegamento e l'integrazione del Piano della performance con il processo e i documenti di programmazione economico- finanziaria e di bilancio (articolo 5, comma 1, e articolo 10, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.);

- le modalità con cui l'Amministrazione garantisce l'attuazione delle misure previste in materia di contrasto alla corruzione;

-le schede riassuntive degli Obiettivi strategici di:

a) Performance Organizzativa;

b) Performance individuale (P.O.);

e degli Obiettivi operativi più significativi assegnati al personale a livello di comparto.

Obiettivi esercizio 2024:

In relazione ai principi di *Adeguatezza e Rilevanza degli Obiettivi*: gli Obiettivi "individuali" definiti ed assegnati per l'anno in corso ai Responsabili E.Q. presentano le caratteristiche della innovatività, misurabilità e rilevanza, escludendo quindi gli adempimenti ordinari ed istituzionali connessi alla posizione occupata, ad eccezione del caso in cui siano volti ad un significativo miglioramento generale.

Soggetti coinvolti nella misurazione e nella valutazione:

Si rileva:

a) la necessità di prevedere e mettere in atto meccanismi di confronto sistematico tra valutato e

valutatore, in tutte le principali fasi del processo:

- nella fase di programmazione, in sede di negoziazione e condivisione degli Obiettivi;
- nella fase di monitoraggio intermedio;
- nella fase di valutazione.

b) la necessità di una chiara distinzione tra la fase di misurazione e la fase di valutazione.

c) la partecipazione valutativa degli utenti/cittadini (finalità e processo).

In occasione dell'aggiornamento annuale del SMVP, l'Ente – ai sensi dell' art. 7, comma 1, lett. c), dell' art. 19-bis del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e LG n. 4/2019 del DFP - in relazione alla complessità organizzativa ed ambientale ed alle esigenze funzionali - potrà introdurre nella Metodologia nuovi metodi di valutazione che prevedono il coinvolgimento di ulteriori soggetti valutatori, quali a titolo non esaustivo:

- la valutazione dal basso (nella quale sono i collaboratori che esprimono un giudizio sul proprio superiore);
- la valutazione da parte di stakeholder esterni (da parte degli utenti di un servizio erogato dall'ufficio o di un campione di cittadini opportunamente individuato o da altri portatori di interessi, fondamentale quando si tratta di dipendenti a stretto contatto con il pubblico) (cfr. L.g. n. 5 dicembre 2019 del DFP).

Tale coinvolgimento è finalizzato ad una visione condivisa ed un approccio partecipativo e motivazionale al processo di misurazione e valutazione della performance.

In particolare, la valutazione partecipativa è finalizzata a:

- rafforzare l'orientamento all'esterno dell'amministrazione e ridurre l'autoreferenzialità degli attuali sistemi della performance;
- integrare i sistemi di gestione della performance nei processi decisionali e indirizzare la programmazione futura;
- soddisfare i requisiti normativi (art. 118 Costituzione, d.lgs.150/2009, d.lgs. 74/2017; LG4/2019)
- migliorare la qualità delle politiche e dei servizi pubblici e promuove l'innovazione;
- responsabilizzare e motivare i cittadini, rafforzando la coesione sociale e il senso di appartenenza alla collettività;
- ridurre i conflitti, rafforzando la fiducia nelle Istituzioni.

Il processo della valutazione partecipativa potrà essere articolato come segue:

- Mappatura stakeholder
- Selezione servizi e attività oggetto di valutazione e strumenti di coinvolgimento;
- Selezione cittadini e/o Utenti;

- Definizione dimensioni Performance Organizzativa;
- Motivazione cittadini e/o utenti e dipendenti
- Valutazione attività e/o servizi
- Utilizzo dei risultati
- Pubblicazione annuale su website degli esiti della rilevazione, con rappresentazione chiara ed intellegibile.

Su indirizzo della Direzione politica la valutazione partecipativa potrà essere implementata con il **criterio della gradualità** per singolo servizio o singola attività in relazione all'apertura completa al pubblico dei servizi e delle attività.

Il NVP potrà mettere a disposizione del Vertice amministrativo più "questionari" (uno a valenza generale; altri questionari distinti per tipologia di servizio) finalizzati alla rilevazione della qualità dei servizi erogati sulla base delle LG n. 4/2019 pubblicate il 28.11.2019 dal DFP.

Il PEG: Piano dettagliato degli obiettivi e Piano delle performance 2023

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto alla validazione del Piano degli obiettivi di performance organizzativa e individuale per l'anno 2023, approvati con Delibera della Giunta Comunale n. 74 del 21.7.2023 .

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, il Piano degli obiettivi ed il Piano della Performance organizzativa e individuale, come declinati nella Sez. 2 del PIAO, presentano un buon grado di allineamento ai principi di cui all' art. 4 comma 2 e all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 150/2009.

Leve di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il Nucleo di Valutazione invita l'Amministrazione al rispetto della calendarizzazione, come definita dalla vigente normativa (art. 6, comma 4, del d.l.n. 80/2021), ritenendo la stessa utile per approntare gli strumenti di pianificazione strategica anche in raccordo con gli altri strumenti di programmazione.

Il rispetto delle disposizioni e dei tempi previsti è condizione necessaria e legittimante sia per la erogazione delle premialità (retribuzione annuale di risultato), sia per il riconoscimento delle progressioni economiche e per il conferimento di incarichi di responsabilità al personale.

Capo II - Obblighi in materia di Trasparenza e Anticorruzione

Il Nucleo quale atto propedeutico all'avvio del processo di valutazione, ha effettuato la verifica degli obblighi disposti dalle normative vigenti in materia di Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e Etica e Legalità (DL 190/2012), sulla scorta della relazione che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza dell'Ente ha presentato entro il termine del 31 gennaio 2024, nonché tramite la valutazione degli obiettivi di Performance.

Griglia della trasparenza 2023: il NVP ha attestato in data 12 settembre 2023 la veridicità e l'attendibilità, alla data del 31.05.2023, delle pubblicazioni sul website dei campi di osservazione prefissati dall' ANAC con deliberazione.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E' collegato con gli altri strumenti programmatori dell'Ente.

Nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 lo sviluppo dei temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza avviene fra gli obiettivi strategici con lo scopo di "Promuovere la legalità, coordinare e diffondere le informazioni e favorire i servizi e le forme di comunicazione on line per garantire trasparenza, qualità, tempestività al servizio del cittadino".

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023-2025 – Aggiornamento, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 12.5.2023 ed incluso nel PIAO 2023-2025.

Nel Piano, tenuto conto delle "indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi derivanti dal PNA 2019" (deliberazione ANAC 1064/2019) e del metodo qualitativo nella mappatura dei processi, sono state implementate le aree su cui procedere nell'analisi e nella valutazione del rischio oltre a quelle considerate a maggior rischio dal Legislatore; l'analisi è stata avviata tenendo conto della nuova metodologia qualitativa che analizza elementi sia esterni (interesse esterno, eventi corruttivi manifestatisi in precedenza) che interni (discrezionalità del decisore, livello di collaborazione del responsabile, grado di attuazione delle misure di trattamento) avviata nel corso del 2021 e proseguita negli anni successivi.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è inoltre connesso al sistema dei controlli successivi, elaborati nel rispetto della disciplina dei controlli interni di cui al vigente Regolamento Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito nella legge 07/12/2012, n. 213.

Relazione sulla trasparenza:

I RPCT sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, una relazione annuale - da trasmettere entro il mese di gennaio del successivo anno, al NVP e all' Organo di indirizzo politico - sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei PTPCT; in particolare, tale Relazione rappresenta strumento di monitoraggio e di valutazione in grado di evidenziare l'attuazione del PTPCT, l'efficacia o gli scostamenti e le criticità delle misure previste rispetto a quelle attuate, nonché l'efficacia delle strategie di prevenzione perseguite con il PTPCT e per l'elaborazione degli

obiettivi strategici. La Relazione da parte del RPCT per l'anno 2023 è stata predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 14, della legge n. 190/2012 entro il 31.1.2024.

In rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il NVP avrà il compito di "verificare i contenuti della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta. Nell'ambito di tale verifica, il NVP avrà la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari e può anche effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012)(Deliberazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019).

Adeguatezza e misure di miglioramento - Raccomandazioni:

Il tema della legalità, trasparenza e integrità trova concreto riferimento e implementazione nel PIAO, Sez. 2^a, sia come assegnazione di Obiettivo di Performance Organizzativa (c.d. generale/trasversale), sia come assegnazione di Obiettivi di Performance individuale.

Annualmente vengono sensibilizzati i Responsabili di P.O. sul seguente ulteriore aspetto connesso da tradursi in Obiettivi specifici: individuazione annuale degli strumenti e delle fasi per garantire piena trasparenza dei risultati e dell'organizzazione del Comune (art. 6, comma 2, lett. d) del d.l. citato.

Capo III - Controlli interni

Anche nel corso dell'anno 2023 il Segretario Generale, in ossequio agli obiettivi gestionali affidatigli nell'ambito del piano della performance, ha proceduto allo svolgimento dei controlli interni, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Comunale sui controlli approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 29.1.2013, previsti dall'art.147 del decreto Legislativo 267/2000.

Gli articoli da 9 a 11 del vigente regolamento disciplinano compiutamente lo svolgimento dei controlli successivi individuando: soggetto deputato al controllo, provvedimenti oggetti del controllo, metodologia, periodicità, conseguenze dell'eventuale esito negativo del controllo.

Il Regolamento prevede che sia sottoposto a controllo successivo di regolarità amministrativa, di norma con cadenza quadrimestrale, rispettivamente almeno il 10% delle determinazioni ed almeno il 5% dei contratti e degli altri atti amministrativi (ordinanze, decreti, concessioni, autorizzazioni ecc...) formati nel periodo di riferimento, individuati mediante sorteggio, con tecniche di campionamento anche di tipo informatico in modo tale da garantire l'effettiva casualità della selezione.

Il Comune di Giaveno, per lo svolgimento dei controlli, ha introdotto l'utilizzo della procedura Callisto - SISCOM.

I controlli relativi all'anno 2023 sono stati condotti, ripartendo la verifica in due semestralità e gli atti sottoposti a controlli sono stati complessivamente:

1° Semestre n. 45 atti con n. 7 rilievi (opportunità di miglioramento);

2° Semestre n. 49 atti con n. 8 rilievi (opportunità di miglioramento)

L'esito dell'esame evidenzia una complessiva regolarità degli atti controllati secondo i parametri prescritti; sono state evidenziate alcune opportunità di miglioramento sia sotto il profilo formale che, in alcuni casi, sotto gli aspetti più sostanziali con la finalità di rendere gli atti più efficaci; non è stato necessario adottare provvedimenti in via di autotutela, dando atto della regolarità formale e sostanziale dell'azione amministrativa dell'Ente.

Relazione alla Corte dei Conti:

L'Ente ha trasmesso la Relazione annuale sui controlli interni, prevista dall' art. 148 del T.U. n. 267/2000 e s.m.i., senza segnalazione di criticità, rispettivamente in data 14.3.2024 per l'anno 2022 e in data 15.4.2024 per l'anno 2023.

Rilevanza dei controlli interni e leve di miglioramento per l'adeguatezza e il buon funzionamento:

Il rafforzamento dei controlli interni nell'Ente locale è un'esigenza imprescindibile per la salvaguardia dell'integrità e della trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle autonomie territoriali.

Il mancato o insufficiente esercizio della funzione pubblica di controlli interni, oltre a ridurre il presidio sugli equilibri di bilancio e la regolarità della gestione, rischia di alterare i processi decisionali e programmatici, nonché di indebolire le scelte gestionali ed organizzative, con conseguente pericolo di cattiva amministrazione delle risorse e del patrimonio dell'Ente.

L'adeguatezza di funzionamento dei controlli interni è un presidio fondamentale per la sana gestione, in quanto utili ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle attività operative (controllo di gestione).

Giudizio finale:

Nonostante la reiterata carenza di risorse finanziarie e di personale, è apprezzabile il significativo grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance Organizzativa (di Ente e di Settore) e di Performance individuale, senza scostamenti di rilievo, rispetto ai Target attesi, dei controlli interni portati a termine e della pubblicazione dei dati al fine della trasparenza e integrità realizzati.

da remoto, 18 giugno 2024

Il Nucleo di Valutazione (*con firma digitale*)

Elda Milanesio

Giuseppa Di Raimondo

Salvatore Corrado